

Il monitoraggio della biodiversità nelle politiche nazionali e negli impegni comunitari

Eugenio Duprè, Benedetta Brecciaroli, Francesca Pani
Direzione Protezione della Natura e del Mare



Perché il monitoraggio della biodiversità?

Rendiconto periodico sulla Direttiva

Verifica efficacia misure di conservazione dei siti

Informazioni aggiornate per le valutazioni d'incidenza

**Contribuire a conservare la biodiversità
e il nostro capitale naturale**



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare



Rendicontazione Direttiva Habitat

- 1° Rapporto Nazionale (1994-2000): incentrato principalmente sulla trasposizione giuridica della Direttiva a livello nazionale e regionale.
- 2° Rapporto nazionale (2001-2006): prima valutazione dello stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario, ha messo in luce le carenze dei dati relativi a molte specie e habitat.
- 3° Rapporto nazionale (2007-2012): attivazione complessa e proficua collaborazione tra Ministero Ambiente, Regioni, Province Autonome, ISPRA e Società scientifiche, per raccolta, condivisione, elaborazione e validazione dei dati.



3° Rapporto nazionale: criticità

Il Documento tecnico “Linee guida per le regioni e le province autonome in materia di monitoraggio delle specie e degli habitat di interesse comunitario” elaborato dal MATTM e da ISPRA fornisce, in materia di monitoraggio, solo indicazioni di carattere generale.

Regioni e Province Autonome: necessità di indicazioni più specifiche e puntuali sui protocolli da seguire per il monitoraggio delle specie di Direttiva.



Il MATTM incarica ISPRA di elaborare le schede di monitoraggio per le specie floristiche e faunistiche e per gli habitat terrestri e delle acque interne



Verso un piano nazionale di monitoraggio condiviso

- Continuare a promuovere il coordinamento, il confronto e lo scambio fra amministrazioni e scienza
- Completare le schede di monitoraggio anche per la componente marina
- Migliorare il coordinamento delle azioni di monitoraggio previste dalle due Direttive Habitat ed Uccelli, oltre che Direttiva Acque e Strategia Marina

Emanazione del Decreto Ministeriale recante “le linee guida per il monitoraggio, i prelievi e le deroghe”, secondo quanto previsto dall’Art.7 del DPR 357/97



Soggetti coinvolti

- Ministero dell'Ambiente
- Regioni e Province Autonome
- Sistema dei Parchi (parchi nazionali, parchi regionali, aree marine protette, riserve, ...)
- ISPRA
- Società scientifiche, Università, esperti

